



# Regione Umbria

Giunta Regionale

---

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**N. 114      SEDUTA DEL 12/02/2018**

**OGGETTO:** Modifica delle Delibere di Giunta Regionale n. 294 del 21/03/2016 – n. 1121 del 04/10/2017 - n. 465 del 26/04/2016. Istituzione di Zone a Regolamento Specifico e di Protezione.

		PRESENZE
Marini Catuscia	Presidente della Giunta	Presente
Paparelli Fabio	Vice Presidente della Giunta	Assente
Barberini Luca	Componente della Giunta	Presente
Bartolini Antonio	Componente della Giunta	Presente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Presente
Chianella Giuseppe	Componente della Giunta	Presente

---

Presidente: **Catuscia Marini**

Segretario Verbalizzante: Catia Bertinelli

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

---

L'atto si compone di 8 pagine

Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:

**ALLEGATO A) -ZRS .**

**ALLEGATO B) - Zone di Protezione, Frega e Tutela Temporanea.**

## LA GIUNTA REGIONALE

**Visto** il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: “**Modifica delle Delibere di Giunta Regionale n. 294 del 21/03/2016 – n. 1121 del 04/10/2017 - n. 465 del 26/04/2016. Istituzione di Zone a Regolamento Specifico e di Protezione**” e la conseguente proposta di 'Assessore Fernanda Cecchini

**Preso atto:**

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

**Vista** la legge regionale 22 ottobre 2008, n. 15;

**Visto** il regolamento regionale 15 febbraio 2011, n. 2;

**Vista** la Delibera di Giunta regionale n. 294 del 21/03/2016;

**Vista** la Delibera di Giunta regionale n.465 del 26/04/2016;

**Vista** la Delibera di Giunta regionale n.1121 del 04/10/2017;

**Vista** la Determina Dirigenziale n. 187 del 19/01/2016;

**Vista** la Determina Dirigenziale n. 1134 del 06/02/2018;

**Vista** la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

**Visto** il Regolamento interno di questa Giunta;

**A voti** unanimi espressi nei modi di legge,

### DELIBERA

*per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione*

1. di modificare la Delibera di Giunta Regionale n. 294 del 21/03/2016, e quanto riportato nell'allegato A) della D.G.R. stessa e la D.G.R. n.1121 del 04/10/2017, con cui vengono individuate le Zone a Regolamento Specifico:
  - inserendo il prolungamento del Tratto a Regolamento Specifico – No-Kill sul torrente Sciola a valle, fino alla chiusa di Colbassano per km 2 circa;
  - istituendo una Zona a regolamento specifico divisa in due tratti: dalla chiusa di Colbassano a scendere fino alla confluenza con il fiume Chiascio ed a monte dall'attraversamento della S.P. 41 in loc. Sassuolo - Via Borgonovo a scendere fino all'inizio del tratto No-Kill, alla confluenza con il Fosso Rigo, comprendendo anche il campo gara. Stabilendo che, nell'intera zona, divisa in due tratti, la pesca sia consentita solo con amo singolo privo di ardiglione o con ardiglione preventivamente schiacciato e che per ogni giornata di pesca sia consentito prelevare tre trote, la cui misura minima è di 28 cm. In tale Zona non è consentito portare al seguito trote di misura inferiore ed in numero superiore, anche se catturate in altro luogo;
  - istituendo l'obbligo di rilascio immediato del pescato al di fuori delle gare nei campi gara sul fiume Tevere ad Umbertide e sul lago di Corbara, durante qualsiasi attività di pesca, con riserva di adottare eventuali deroghe, nel caso di specie esotiche invasive, di cui si voglia contenere la diffusione;
  - istituendo l'obbligo di utilizzo, in tutte le acque libere di Cat. A di ami od ancorette senza ardiglione o con ardiglione preventivamente schiacciato e, per chi pesca con esche naturali, possibilità di utilizzo anche di ami circolari, in questo caso con ardiglione;

2. di modificare la D.G.R. n. 465 del 26/04/2016 con cui sono istituite Zone di Protezione, Zone di Frega, Zone di tutela temporanea e Zone di divieto di pesca, eliminando la di Zona di Protezione nel lago di Piediluco, dallo sbocco del Medio Nera per 650 metri a valle, riaprendola alla pesca e prolungando la zona di protezione già esistente sul fiume Vigi, dallo sbarramento dell'Assone a risalire fino al confine di Regione;
3. di approvare, come parte integrante e sostanziale del presente atto, l'allegato A) riportante l'elenco delle Zone a Regolamento Specifico aggiornato con quanto stabilito al punto 1);
4. di approvare, come parte integrante e sostanziale del presente atto, l'allegato B) riportante l'elenco delle Zone di Protezione, Zone di Frega, Zone di tutela temporanea e Zone di divieto di pesca aggiornato con quanto stabilito dal punto 2);
5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione;
6. di pubblicare i contenuti degli allegati A) e B) sul sito della Regione Umbria: [www.regione.umbria.it/turismo-attivita-sportive/pesca;](http://www.regione.umbria.it/turismo-attivita-sportive/pesca;)
7. di comunicare il suddetto provvedimento agli organi preposti alla vigilanza, alle Associazioni dei pescatori sportivi e darne pubblicità tramite i mezzi di informazione.

**Oggetto: Modifica delle Delibere di Giunta Regionale n. 294 del 21/03/2016 – n. 1121 del 04/10/2017 - n. 465 del 26/04/2016. Istituzione di Zone a Regolamento Specifico e di Protezione.**

L'art. 16 della L.R. n. 15/08, stabilisce la possibilità di istituire "zone di protezione", in cui la pesca è vietata, allo scopo di tutelare la fauna ittica.

L'art. 17 della L.R. n. 15/08, stabilisce che le Province possono vietare o limitare la pesca o la modalità con cui viene esercitata, per periodi stabiliti.

L'art. 18 della stessa legge dispone che nelle Zone a Regolamento Specifico (ZRS) può essere consentito l'uso di attrezzi ed esche determinate e prevedere specifiche modalità di prelievo.

La legge regionale 2 aprile 2015 n.10 rialloca in capo alla Regione le funzioni amministrative e di gestione inerenti la tutela e la conservazione del patrimonio ittico e la pesca nelle acque interne, precedentemente di competenza delle Province. La Regione Umbria con D.G.R. n. 294 del 21/03/2016 istituisce e regola le Zone a Regolamento Specifico (ZRS). Successivamente con D.G.R. n.1121 del 04/10/2017 è stata modificata la D.G.R. 294 del 21/03/2016 allegato A) revocando una Zona a Regolamento Specifico (ZRS) sul fiume Topino.

Con D.G.R. n. 465 del 26/04/2016 sono istituite le Zone di Protezione, Zone di Frega, Zone di tutela temporanea e Zone di divieto di pesca nei corsi d'acqua e nei laghi regionali.

Con D.D. n.1134 del 06/02/2018 è stata revocata la D.D. n. 187 19/01/2016 che istituiva una Zona di protezione nel lago di Piediluco, dallo sbocco del Medio Nera per 650 metri a valle, riaprendo alla pesca detto tratto del lago.

Nell'ambito della Commissione Consultiva per la pesca sportiva convocata in data 12/01/2018 le associazioni presenti hanno avanzato proposte, come di seguito elencato, che hanno trovato l'unanime consenso dei membri della commissione:

- a. prolungamento della zona di protezione già esistente sul fiume Vigi, dallo sbarramento dell'Assone a risalire fino al confine di Regione;
- b. obbligo di rilascio immediato del pescato, al di fuori delle gare, nei campi gara sul fiume Tevere ad Umbertide e sul lago di Corbara, durante qualsiasi attività di pesca non agonistica, con riserva di adottare eventuali deroghe, nel caso di specie esotiche invasive di cui si voglia contenere la diffusione;
- c. obbligo di utilizzo in tutte le acque libere di Cat. A di ami od ancorette senza ardiglione o con ardiglione preventivamente schiacciato e, per chi pesca con esche naturali, possibilità di utilizzo di ami circolari, in questo caso con ardiglione;
- d. prolungamento del Tratto a Regolamento Specifico – No-Kill sul torrente Sciola a valle, fino alla chiusa in loc. Colbassano per km 2 circa;
- e. istituzione sul torrente Sciola di una Zona a regolamento specifico divisa in due tratti: dalla chiusa in loc. Colbassano a scendere fino alla confluenza con il fiume Chiascio ed a monte dall'attraversamento della S.P. 41 in loc. Sassuolo - Via Borgonovo a scendere fino all'inizio del tratto No-Kill, alla confluenza con il Fosso Rigo, comprendendo anche il campo gara. La pesca è consentita, nell'intera zona, solo con amo singolo privo di ardiglione o con ardiglione preventivamente schiacciato. Per ogni giornata di pesca è consentito prelevare tre trote, la cui misura minima è di 28 cm; in tale Zona non è consentito portare al seguito trote di misura inferiore ed in numero superiore, anche se catturate in altro luogo.

Si ritiene che le proposte avanzate siano in linea con i principi stabiliti dal “Piano regionale per la tutela e la conservazione del patrimonio ittico e per la pesca sportiva” approvato con deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 212 del 21 novembre 2017 e possano quindi essere accolte, sulla base delle seguenti considerazioni:

- a. il prolungamento della zona di protezione sul Vigi consente di tutelare una popolazione di trote con un elevato grado di purezza, rinvenuta in tale tratto fluviale, indispensabile nel processo di riconversione dell’Impianto Ittiogenico di Borgo Cerreto, che si sta impegnando nella produzione di trota mediterranea;
- b. il rilascio immediato del pescato nei campi gara indicati, consente di tutelare la comunità ittica presente, mantenendo elevata la pescosità di detti tratti, oggetto di una importante attività di pesca agonistica;
- c. gli ami senza ardiglione e gli ami circolari permettono di rilasciare con un minimo danno le trote di misura inferiore a quella consentita dal Regolamento vigente, garantendo la loro sopravvivenza e quindi il raggiungimento della taglia adulta, con benefici sia per la popolazione ittica presente, sia per l’attività di pesca;
- d. il prolungamento del tratto no-kill sul Torrente sciola consente di estendere gli effetti positivi riscontrati nella gestione del tratto già esistente, popolato da una abbondante popolazione di trote;
- e. la creazione di una Zona a Regolamento Specifico sul torrente Sciola, in continuità con il tratto no-kill, con la possibilità di prelievo di trote, ma di taglia superiore e numero inferiore a quanto consentito nelle acque libere, è sempre volta alla tutela ed incremento della popolazione ittica presente, con risultati più costanti e soddisfacenti anche nella pratica della pesca sportiva.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta Regionale:

1-di modificare la Delibera di Giunta Regionale n. 294 del 21/03/2016, e quanto riportato nell’allegato A) della D.G.R. stessa e la D.G.R. n.1121 del 04/10/2017, con cui vengono individuate le Zone a Regolamento Specifico:

- inserendo il prolungamento del Tratto a Regolamento Specifico – No-Kill sul torrente Sciola a valle, fino alla chiusa di Colbassano per km 2 circa;
- istituendo una Zona a regolamento specifico divisa in due tratti: dalla chiusa di Colbassano a scendere fino alla confluenza con il fiume Chiascio ed a monte dall’attraversamento della S.P. 41 in loc. Sassuolo - Via Borgonovo a scendere fino all’inizio del tratto No-Kill, alla confluenza con il Fosso Rigo, comprendendo anche il campo gara. Stabilendo che, nell’intera zona, divisa in due tratti, la pesca sia consentita solo con amo singolo privo di ardiglione o con ardiglione preventivamente schiacciato e che per ogni giornata di pesca sia consentito prelevare tre trote, la cui misura minima è di 28 cm. In tale Zona non è consentito portare al seguito trote di misura inferiore ed in numero superiore, anche se catturate in altro luogo;
- istituendo l’obbligo di rilascio immediato del pescato al di fuori delle gare nei campi gara sul fiume Tevere ad Umbertide e sul lago di Corbara, durante qualsiasi attività di pesca, con riserva di adottare eventuali deroghe, nel caso di specie esotiche invasive, di cui si voglia contenere la diffusione;

- istituendo l'obbligo di utilizzo, in tutte le acque libere di Cat. A di ami od ancorette senza ardiglione o con ardiglione preventivamente schiacciato e, per chi pesca con esche naturali, possibilità di utilizzo anche di ami circolari, in questo caso con ardiglione;

2-di modificare la D.G.R. n. 465 del 26/04/2016 con cui sono istituite Zone di Protezione, Zone di Frega, Zone di tutela temporanea e Zone di divieto di pesca, eliminando la di Zona di Protezione nel lago di Piediluco, dallo sbocco del Medio Nera per 650 metri a valle, riaprendola alla pesca e prolungando la zona di protezione già esistente sul fiume Vigi, dallo sbarramento dell'Assone a risalire fino al confine di Regione;

3-di approvare, come parte integrante e sostanziale del presente atto, l'allegato A) riportante l'elenco delle Zone a Regolamento Specifico aggiornato con quanto stabilito al punto 1);

4-di approvare, come parte integrante e sostanziale del presente atto, l'allegato B) riportante l'elenco delle Zone di Protezione, Zone di Frega, Zone di tutela temporanea e Zone di divieto di pesca aggiornato con quanto stabilito dal punto 2);

5-di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione;

6-di pubblicare i contenuti degli allegati A) e B) sul sito della Regione Umbria: [www.regione.umbria.it/turismo-attivita-sportive/pesca](http://www.regione.umbria.it/turismo-attivita-sportive/pesca);

7-di comunicare il suddetto provvedimento agli organi preposti alla vigilanza, alle Associazioni dei pescatori sportivi e darne pubblicità tramite i mezzi di informazione.

### **PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA**

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 08/02/2018

Il responsabile del procedimento  
- Lucia Ghetti

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---

### **PARERE DI LEGITTIMITÀ**

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;  
Visto il documento istruttorio;  
Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

-

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 08/02/2018

Il dirigente del Servizio  
Foreste, montagna, sistemi naturalistici,  
faunistica

Francesco Grohmann  
Titolare

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---

### **PARERE DEL DIRETTORE**

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione, esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 09/02/2018

IL DIRETTORE  
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA,  
AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI  
CULTURALI E SPETTACOLO  
Ciro Becchetti  
Titolare

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---

### **PROPOSTA ASSESSORE**

L'Assessore Fernanda Cecchini ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 09/02/2018

Assessore Fernanda Cecchini  
Titolare

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---